

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto

IL SINDACO  
f.to David Angeli

IL SEGRETARIO COMUNALE  
f.to Dott Gianni Gadler

**IMPUTAZIONE CONTABILE**

Codifica voce 09.04.2.02 - Capitolo 3492 – Impegno 1108\_2022

**Documento informatico con firma digitale (duplicato nel sistema di conservazione del Comune)**



**COMUNE DI CAVEDINE**

Provincia di Trento

**Verbale di deliberazione  
della Giunta Comunale n. 126**

**OGGETTO: Conferimento dell'incarico di predisposizione del progetto di fattibilità tecnico – economica degli interventi finalizzati alla riduzione delle perdite, digitalizzazione e monitoraggio degli acquedotti comunali di Cavedine alla società G.E.A.S. spa, impegno della spesa ed approvazione della bozza di convenzione. CIG: YA5383CDB8**

L'anno **duemila ventidue** addì **diciannove** del mese di **ottobre** alle ore **15.20** nella sala delle riunioni a seguito di regolari avvisi, recapitati a termini di legge, si è convocata la Giunta comunale.

*Presenti i signori:*

ANGELI	DAVID	- Sindaco	
CALDERA	ELISA	- Assessore	collegata in videoconferenza
TRAVAGLIA	ANDREA	- Vicesindaco	collegato in videoconferenza

*Assenti giustificati i Signori:*

COMAI	ELEONORA	- Assessore	
COMAI	GIANNI	- Assessore	

Assiste e verbalizza il Segretario Comunale **dott. Gianni Gadler**

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il signor

**David Angeli**

Nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

**OGGETTO: Conferimento dell'incarico di predisposizione del progetto di fattibilità tecnico – economica degli interventi finalizzati alla riduzione delle perdite, digitalizzazione e monitoraggio degli acquedotti comunali di Cavedine alla società G.E.A.S. spa, impegno della spesa ed approvazione della bozza di convenzione. CIG: YA5383CDB8**

## LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

L'Amministrazione comunale intende effettuare un intervento finalizzato alla riduzione delle perdite degli acquedotti comunali, alla loro digitalizzazione e al monitoraggio in modo tale da garantire un utilizzo corretto della risorsa idrica, evitando sprechi e malfunzionamenti.

L'intervento sulla rete acquedottistica risulterà economicamente importante per l'Amministrazione comunale e si ritiene opportuno predisporre un progetto di fattibilità tecnico-economica, che consenta di programmare poi, sia dal punto di vista tecnico che amministrativo gli interventi da realizzare.

Lo studio di fattibilità consentirà la presentazione della domanda di intervento sul PNRR misura M2S4 – 14.2.

Le disposizioni vigenti, così come disposto dall'art. 20 della L.P. 26/93, prevedono in primo luogo il ricorso a professionalità interne per l'espletamento degli incarichi di cui sopra e, solo quale ipotesi residuale, la possibilità di ricorrere a professionalità esterne dotate di specifiche competenze e di adeguate tecnologie.

E' stata riscontrata l'impossibilità oggettiva di utilizzare risorse umane disponibili all'interno dell'Ufficio tecnico, sia per l'articolazione del medesimo, che risulta attualmente sottodimensionato, sia per i carichi di lavoro in essere connessi, oltre che all'assolvimento dei compiti ordinari, rientranti nei settori della manutenzione della viabilità, del verde pubblico, degli immobili comunali ed edifici scolastici, nella gestione del cantiere comunale, ad altri impegni concomitanti, rientranti nella pianificazione straordinaria delle opere pubbliche, e derivanti dalla contemporanea presenza ed operatività di numerosi cantieri insistenti sul territorio comunale, necessitanti di essere seguiti. Si da altro inoltre che non è in servizio personale con competenze specifiche nel settore ingegneristico richiesto.

Si rende necessario pertanto individuare una professionalità esterna, di comprovata esperienza professionale, alla quale affidare l'incarico di cui trattasi.

Per intervenire in merito è stata pertanto contattata la Giudicarie Energia Acqua Servizi Spa (GEAS spa) di Tione di Trento e la stessa si è dichiarata disponibile alla predisposizione della fattibilità tecnico economica richiesta presentando, in data 18.10.2022 prot. n. 10996/2022 uno schema di convenzione che disciplini le modalità di conferimento dell'incarico ed un quadro economico di massima con relativo preventivo delle competenze richieste per l'espletamento del medesimo.

Precisato che il Comune di Cavedine si avvale del supporto di GEAS spa per la stesura del piano industriale e per la gestione del portale SIR (servizio idrico integrato).

Preso atto che GEAS spa ha a disposizione tutti i mezzi tecnici, operativi e organizzativi per la gestione dell'affidamento in oggetto. Tali strumenti sono immediatamente disponibili senza l'aggravio di costi che potrebbero aversi nel caso in cui l'attività venisse gestita in amministrazione.

Visto il quadro economico presuntivo predisposto della ditta GEAS, relativamente alla realizzazione delle opere in oggetto che stima una spesa complessiva pari ad € 2.575.000,00, quantificando conseguentemente gli oneri richiesti per la predisposizione dello studio di fattibilità per una somma arrotondata pari ad € 13.373,00 soggetto ad I.V.A. 22% (importo già ribassato del 30% e comprensivo di € 1.500,00 quale corrispettivo per la revisione del piano industriale).

Il corrispettivo che il Comune dovrà corrispondere è stabilito quindi in € 13.373,00, comprensivo di € 1.500,00 per la revisione del piano industriale, oltre all'I.V.A. del 22% per un complessivo lordo di € 16.315,06.

Precisato che GEAS spa assicura anche la predisposizione e deposito su apposita piattaforma informatica della documentazione tecnica ed amministrativa necessaria al fine della presentazione di una richiesta di finanziamento dell'opera sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (P.N.R.R. – missione 2 / componente 4 / investimento 4.2), ai sensi dell'avviso pubblicato l'8 marzo 2022 dal Ministero delle

Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili. Nel dettaglio, in tale attività saranno incluse tutte le prestazioni meglio elencate all'art. 1 lett. b) della convenzione allegata.

La società si impegna inoltre a predisporre la documentazione richiesta entro la data del 31.10.2022, al fine di rispettare i termini fissati per la presentazione della domanda di finanziamento.

Ritenuto quindi che, per quanto sopra motivato, si ritiene ragionevole e congrua l'offerta formulata dalla Società in riferimento alle funzioni strumentali in oggetto.

Valutato che la citata "Convenzione" disciplina i rapporti di contesto, economici e finanziari e quindi la disciplina da applicarsi alla scadenza della medesima e che gli impegni di spesa risultano coerenti con le previsioni economiche — finanziarie di questo ente locale, in quanto detta iniziativa è contenuta negli strumenti programmatici e trova copertura nei correlati stanziamenti del bilancio di previsione in corso d'esercizio;

Richiamato l'art. 6 della legge provinciale 23 marzo 2020 n° 2 che per l'affidamento di incarichi tecnici di importo inferiore alla soglia europea e con lo scopo di accelerare la realizzazione delle opere pubbliche, fronteggiare la crisi economica dispone la selezione dei soggetti per l'affidamento di incarichi tecnici mediante affidamento diretto in deroga alla procedura prevista dall'articolo 24 bis del decreto del Presidente della Provincia 11 maggio 2012, n. 9-84/Leg.

Richiamato l'art. 20, comma 3, della legge provinciale 10 settembre 1993, n. 26, il quale stabilisce che le amministrazioni possono affidare la progettazione e altre attività tecniche a soggetti esterni qualora siano accertate carenze di organico tali da non consentire l'espletamento delle predette attività da parte di soggetti interni;

Dato atto che l'incarico in questione, risultando l'importo stimato inferiore al limite previsto dall' art. 21, comma 4, della L.P. 23/1990 e s.m. e i., può essere affidato direttamente senza confronto concorrenziale, ai sensi dell'art. 24, comma 2, del Regolamento di attuazione della L.P. 26/93, approvato con Decreto del Presidente n° 9-84/leg di data 11 maggio 2012. Per affidamenti di importo inferiore ad Euro 26.000,00- si prescinde anche dalla stipula delle convenzioni, redatte sulla base dello schema-tipo approvato dalla Giunta provinciale. Nel caso concreto la spesa che il Comune dovrà sostenere è nettamente inferiore alla soglia al di sotto della quale è ammesso il ricorso all'istituto della trattativa diretta;

Ritenuto altresì opportuno dare immediata attuazione al presente provvedimento per poter inoltrare richiesta di finanziamento dell'opera sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza entro il 31/10/2022;

Considerato che, in esecuzione della Legge provinciale 09.12.2015 n. 18, dal 1 gennaio 2016 gli Enti devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali previsti dal D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e s.m., ed in particolare, in aderenza al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con imputazione all'esercizio finanziario nel quale vengono a scadenza;

Atteso che il punto 2. dell'Allegato 4/2 del D.L.gs. 118/2011 e s.m. specifica che la scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diviene esigibile

Considerato che:

L'art. 6-quater del decreto-legge 20 giugno 2017, n. 91, introdotto dall'art. 12, comma 1, lettera a), del decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2021, n. 156, ha previsto l'istituzione di un «Fondo concorsi progettazione e idee per la coesione territoriale», presso l'Agenzia per la coesione territoriale, finalizzato al rilancio e all'accelerazione del processo di progettazione nei comuni ricompresi nella mappatura aree interne, in vista dell'avvio del ciclo di programmazione 2021-2027 dei fondi strutturali del Fondo sviluppo e coesione e della partecipazione ai bandi attuativi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).

Il comma 3 del predetto art. 6-quater del decreto-legge n. 91 del 2017, prevede che *“Le risorse del Fondo sono ripartite tra i singoli enti beneficiari con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri su proposta dell'Autorità politica delegata per il sud e la coesione territoriale”*.

In attuazione della previsione richiamata, è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale, in data 18 febbraio 2022, il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di data 17 dicembre 2021, che ripartisce il Fondo per la progettazione territoriale proposto dal ministro per il Sud e la Coesione territoriale, per le annualità 2021 e 2022. Ne risultano beneficiari anche buona parte dei comuni della provincia di Trento, di popolazione inferiore a 30.000 abitanti e classificati come intermedi, periferici ed ultraperiferici, in base alla mappatura aree interne per la programmazione 2021-2027, tra i quali anche il Comune di Cavedine.

Obiettivo della norma istitutiva del fondo è “*rilanciare e accelerare il processo di progettazione in vista dell'avvio del ciclo di programmazione 2021/2027 dei fondi strutturali e del Fondo per lo sviluppo e la coesione e della partecipazione ai bandi attuativi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)*”, strumenti in cui sono allocate risorse consistenti destinate, oltre che alla realizzazione degli interventi, anche alla conclusione delle fasi di progettazione propedeutiche alla loro realizzazione; strumenti, peraltro, per i quali sono previste specifiche norme di accelerazione e semplificazione.

Di conseguenza, il principale risultato atteso dalla norma istitutiva è l'avvio di nuove progettualità per la creazione di un parco progetti consistente nel numero, aggiornato rispetto ai fabbisogni territoriali, diversificato e innovativo, che consenta e sostenga l'accesso alle imponenti risorse finanziarie allocate negli strumenti già citati, o ad altre risorse disponibili per analoghe finalità; le proposte progettuali selezionate “*sono infatti acquisite in proprietà dagli enti beneficiari e possono essere poste a base di successive procedure strumentali alla loro concreta realizzazione o utilizzate per la partecipazione degli enti beneficiari ad avvisi o altre procedure di evidenza pubblica attivate da altre amministrazioni nazionali o dell'Unione Europea*” (art. 6-quater, comma 7 DL 20 giugno 2017, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2017, n. 123).

Come specificato dall'Agenzia per la coesione territoriale, a seguito di specifico quesito inoltrato dall'Amministrazione provinciale, le proposte progettuali elaborate impiegando le risorse del fondo potranno essere oggetto di successiva realizzazione, oltre che tramite risorse statali o unionali, anche con risorse proprie dei singoli comuni, oppure con risorse provinciali.

Gli enti beneficiari possono utilizzare il contributo di cui all'art. 2 per la messa a bando di premi per l'acquisizione di proposte progettuali secondo le procedure di cui al titolo VI, Capo IV, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Codice in materia di contratti pubblici), coerenti o complementari rispetto agli obiettivi posti dall'art. 3 del regolamento (UE) 2021/241 che istituisce il dispositivo per la ripresa e resilienza, nonché con gli obiettivi della programmazione del Fondo per lo sviluppo e la coesione 2021-2027, secondo lo schema dei bandi tipo di cui all'art. 6-quater, comma 10, del decreto-legge n. 91 del 2017.

Le proposte progettuali finanziabili devono risultare:

- a) coerenti o complementari rispetto agli obiettivi posti dall'art. 3 del regolamento (UE) 2021/241 che istituisce il dispositivo per la ripresa e resilienza, nonché con gli obiettivi della programmazione del Fondo per lo sviluppo e la coesione 2021-2027;
- b) utili a realizzare almeno uno degli obiettivi di cui all'art. 12, comma 6 del decreto legge n.121/2021, convertito con modificazioni dalla legge n. 156/2021, ovvero “*la transizione verde dell'economia locale, la trasformazione digitale dei servizi, la crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, che assicuri lo sviluppo armonico dei territori, anche dal punto di vista infrastrutturale, la coesione economica, l'occupazione, la produttività, la competitività, lo sviluppo turistico del territorio, la ricerca, l'innovazione sociale, la cura della salute e la resilienza economica, sociale e istituzionale a livello locale, nonché il miglioramento dei servizi per l'infanzia e di quelli tesi a fornire occasione di crescita professionale ai giovani e ad accrescere la partecipazione delle donne al mercato del lavoro.*”

Le proposte progettuali afferenti ai lavori pubblici devono possedere un livello progettuale almeno pari a quello del progetto di fattibilità tecnico-economica ed essere effettuate secondo le linee guida, in materia di progettazione infrastrutturale, adottate dall'Autorità politica delegata per il sud e la coesione territoriale di concerto con Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili in attuazione dell'art. 6-quater, comma 10, del decreto-legge n. 91 del 2017.

I Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti, in alternativa alle procedure del concorso di progettazione o del concorso di idee, possono impegnare in tutto o in parte, le risorse per l'affidamento di incarichi tesi alla redazione di progetti di fattibilità tecnica economica, secondo le modalità di cui all'art. 1 del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, purché coerenti con gli obiettivi di cui al comma 1.

L'affidamento dell'incarico deve avvenire nel rispetto delle procedure consentite dall'ordinamento vigente, in relazione al valore del medesimo, ivi compreso – ove percorribile – l'affidamento diretto.

Con l'obiettivo di rendere più flessibile l'utilizzo dello strumento, il DPCM di ripartizione delle risorse ha voluto prevedere la possibilità di sostenere, nel caso dei lavori, - oltre al progetto di fattibilità

tecnica ed economica, ritenuto il livello minimo da conseguire per l'accesso al fondo - le successive fasi di progettazione, lasciando agli Enti beneficiari la valutazione dell'opzione più efficace e più rispondente alle circostanze specifiche di quel territorio. In proposito, si ricorda che l'art. 1 co. 4, d.l. 18 aprile 2019, n. 32, prevede che “*per gli anni dal 2019 al 2023 i soggetti attuatori di opere per le quali deve essere realizzata la progettazione possono avviare le relative procedure di affidamento anche in caso di disponibilità di finanziamenti limitati alle sole attività di progettazione.*”

Le opere la cui progettazione è stata realizzata ai sensi del periodo precedente sono considerate prioritariamente ai fini dell'assegnazione dei finanziamenti per la loro realizzazione.” È pertanto possibile finanziare, attraverso il fondo in oggetto, anche la progettazione definitiva/esecutiva, solo nel caso in cui nel bando o nell'atto di affidamento sia inclusa la fattibilità tecnica ed economica.

Le risorse del Fondo sono, comunque, destinate esclusivamente all'avvio di nuove progettualità secondo le modalità previste dal DPCM 17 dicembre 2021, e non possono essere utilizzate per approfondire progettualità già avviate.

E' possibile utilizzare cumulativamente il contributo concesso a valere sulle annualità 2021 e 2022. Possono essere finanziate una o più progettazioni.

Ciascuna progettazione dovrà essere identificata da un unico CUP, da generare secondo le istruzioni operative riportate nel *template* disponibile sul sito dell'Agenzia.

Gli affidamenti di incarichi tesi alla redazione di progetti di fattibilità tecnica economica (eventualmente in uno con i successivi livelli di progettazione), per i comuni con popolazione fino ai 5.000 abitanti che intendano valersi di tale facoltà, devono essere finalizzati entro e non oltre sei mesi dall'entrata in vigore del presente decreto, pena la revoca del contributo, ovvero entro il 18 febbraio 2023.

Considerato che per tale attività, l'ufficio tecnico comunale, nella figura del Responsabile, ha redatto e approvato un apposito DIP (Documento di Indirizzo alla Progettazione) allegato alla presente deliberazione.

Visto che il Comune di Cavedine beneficia per l'anno 2022 dell'importo di € 20'940,89 da destinare a tali tipologie di interventi, parzialmente utilizzato per la redazione dello studio di fattibilità tecnica-economica relativo alla riqualificazione della zona a sud del Lago di Cavedine - importo euro 8'818,16 come da deliberazione di Giunta n. 98/2022 di data 10 agosto 2022 -, si evidenzia che il “*Fondo concorsi progettazione e idee per la coesione territoriale*” presenta una disponibilità finanziaria residua di euro 12'122.73 €.

Tutto ciò premesso:

Vista la bozza di convenzione, che allegata alla presente deliberazione ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Visto che la spesa complessiva per il servizio in parola relativo al corrispettivo GEAS ammonta a complessivi ed arrotondati € 13'373,00 + iva 22% per complessivi € 16'315,06, trova adeguata copertura finanziaria al capitolo 9400 missione 09 programma 04 titolo 1, del bilancio di previsione dell'anno 2022, che presenta adeguata disponibilità.

Acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnico – amministrativa e contabile ai sensi dell'art. 185 comma 1 della L.R. 03.05.2018, n. 2;

Rilevata la propria competenza ai sensi dell'articolo 53 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con Legge Regionale 3 maggio 2018, n. 2.

Sentita la relazione che precede;

VISTO:

il Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento contabile e finanziario dei comuni della Regione autonoma

Atteso che, in ordine alla presente deliberazione, è stato acquisito il parere prescritto ai sensi e per gli effetti dell'art. 185 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige (C.E.L.) approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2, espresso favorevolmente (senza osservazioni) con firma digitale in data 19.10.2022 dal Responsabile del Servizio Tecnico per la regolarità tecnico – amministrativa e dal Responsabile del Servizio Finanziario per la regolarità contabile e la copertura finanziaria della spesa in data 19.10.2022;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il Regolamento di contabilità;

Visto il Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino – Alto Adige, approvato con Legge regionale 3 maggio 2018, n. 2;

Ad unanimità di voti espressi in forma palese

## **d e l i b e r a**

1. di affidare, per le motivazioni espresse in premessa, l'incarico di predisposizione del progetto di fattibilità tecnico economica degli interventi finalizzati alla riduzione delle perdite, digitalizzazione e monitoraggio degli acquedotti comunali di Cavedine alla società Geas s.p.a. con sede in viale Dante 46, 38079 Tione di Trento (TN), p.iva01811460227, per un importo pari ad € 13.373,00, comprensivo di € 1.500,00 per la revisione del piano industriale, oltre all'I.V.A. del 22% per un complessivo lordo di € 16.315,06 come evidenziato nella documentazione dimessa agli atti con prot. n. 10996/2022 dd 18/10/2022;
2. di approvare lo schema di convenzione composta da n. 9 articoli, la quale risulta essere parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di incaricare il responsabile dell'ufficio tecnico comunale alla stipula della convenzione di cui al punto 2. del presente dispositivo, autorizzandolo ad apportare le eventuali modifiche non sostanziali ritenute opportune;
4. di impegnare la spesa derivante dal presente provvedimento, relativo al corrispettivo GEAS per le attività in parola pari a complessivi ed arrotondati € 16'315,06 (comprensivi di € 1.500,00 per la revisione del piano industriale ed I.V.A. al 22%), alla codifica voce 09.04.2.02 capitolo 3492 – Impegno 1108\_2022 del bilancio di previsione dell'anno 2022, che presenta adeguata disponibilità;
5. di dare atto che ogni pagamento verrà effettuato verso presentazione di regolare fattura, con le modalità riportate nella convenzione allegata
6. di dichiarare la presente deliberazione, vista l'urgenza motivata in premessa, con voti unanimi favorevoli, immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 184, comma 3 del Codice degli enti locali (CEL) della Regione autonoma Trentino Alto Adige approvato con L.R. 3 maggio 2018 n. 2, al fine di consentire la predisposizione della relazione entro i termini fissati per l'inoltro della domanda di finanziamento sul PNRR;
7. di inviare la presente ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 183, comma 2 del Codice degli enti locali (CEL) della Regione autonoma Trentino Alto Adige approvato con L.R. 3 maggio 2018 n. 2.
8. di dare evidenza che avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti ricorsi:
  - opposizione da parte di ogni cittadino entro il periodo di pubblicazione da presentare alla Giunta Comunale ai sensi dell'art. 183 comma 5 del Codice degli Enti Locali (C.E.L.) approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 ;
  - ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da parte di chi vi abbia interesse, per i motivi di legittimità entro 120 giorni ai sensi del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199; (\*)
  - ricorso giurisdizionale al TRGA di Trento da parte di chi vi abbia interesse entro 60 giorni ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104. I ricorsi b) e c) sono alternativi.
  - In materia di aggiudicazione di appalti si richiama la tutela processuale di cui al comma 5) dell'art. 120 dell'Allegato 1) al D.Lgs. 02 luglio 2010 n. 104. In particolare:
  - il termine per il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale è di 30 giorni, non è ammesso il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.